

A cura di  
Paola Maria  
Tauer

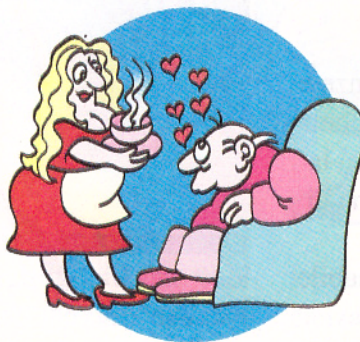
psicologa e  
psicogerontologa

## Il vecchio e la badante

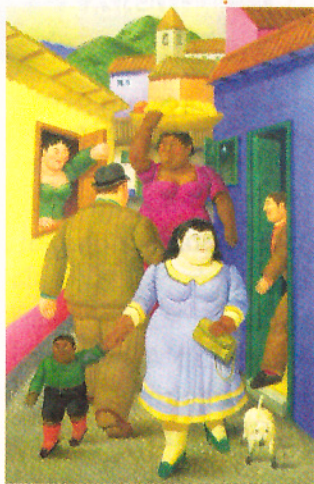
**IN ALTRI PAESI EUROPEI** questa figura che si prende cura dei nostri grandi anziani non esiste. È un fenomeno italiano di cui spesso si trascurano le implicazioni psicologiche

**L'amore** è desiderio, è passione, fa vivere o rivivere il turbamento dei sensi ed è questo che rende l'individuo sempre giovane

**B**adante è diventata una parola molto familiare. Non lo è invece in molti altri paesi europei. In Danimarca per esempio le badanti non esistono, perché gli anziani non



autosufficienti sono assistiti a spese dello Stato. Mentre in Italia costituiscono l'ossatura del sistema privato di assistenza alle persone molto anziane. Ma quale rapporto viene a crearsi tra queste persone e gli anziani che sono chiamate ad accudire? E con i familiari dell'anziano? Anzitutto c'è da chiedersi chi è la badante: solitamente una donna dai 30 ai 55 anni, proveniente dai paesi dell'Est europeo, che lascia una famiglia nel proprio paese e svolge questo lavoro in Italia per poter sostenere ad esempio le spese di figli che studiano.



**Fernando Botero**  
La strada

un appiattimento della propria vita su quella dell'assistito. La relazione tra vecchio e badante è sempre molto intensa, anche se raramente sfocia in un rapporto affettivo di coppia. Talvolta questo succede tra badante e figlio dell'anziano. Sovente la badante rappresenta invece l'unica persona che si prende cura della persona anziana. Vive tutto il giorno con lei, oppure fa i turni con un'altra assistente. Comunque rappresenta spesso per l'assistito l'unico contatto con il mondo e la sola possibilità di esprimere in qualche modo il proprio vissuto e i propri ricordi. Nei casi di demenza è l'unica persona cui stringere una mano o ricevere una carezza che sono fatti essenziali per la qualità della vita del malato. Come riporta Giuliana Costa in un articolo apparso sulla rivista *Rassegna italiana di sociologia* «il fatto di accudire, curare e badare a qualcuno ha delle implicazioni non solo materiali, ma anche simboliche, in grado di incidere sul funzionamento di chi ne è coinvolto». Per questo è essenziale che anche la badante abbia la possibilità di un suo spazio all'interno dell'abitazione, di *privacy* e di contatti con l'esterno. Familiari controllanti e indisponenti finiranno solamente per rendere peggiore la vita del proprio familiare anziano.

### Buona memoria col mirtillo



Due bicchieri al giorno di succo di mirtillo rafforzano la memoria delle persone in là con gli anni. Lo rivela uno studio dell'università di Cincinnati negli Usa, che ha usato il succo di mirtillo confezionato: al termine della sperimentazione, durata tre mesi, si sono riscontrati notevoli miglioramenti nei test cognitivi. Il mirtillo, come anche altri frutti di bosco, contiene antocianine che svolgono un'azione anti ossidante e contribuiscono a mantenere giovane il cervello. Queste sostanze prevengono anche le malattie neurodegenerative, quelle vascolari e alcuni tumori. Più in generale, però, per invecchiare bene bisognerebbe seguire una dieta che preveda il giusto apporto di tutti i nutrienti.